







# Piano di Gestione *Acque*

## Repertorio dei Piani e Programmi relativi a sottobacini o settori e tematiche specifiche

All. VII, parti A e B, punto 8 della Direttiva 2000/60/CE e All. 4, parti A e B, punto 8, alla Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e *ss.mm.ii*

### ELABORATO 8

Versione	0
Data	Creazione: 10 dicembre 2020 Modifica: 15 dicembre 2021
Tipo	Relazione tecnica
Formato	Microsoft Word – dimensione: pagine 4
Identificatore	<a href="#">PdGPo2021_Elab_08_RepertorioPP_22dic21.doc</a>
Lingua	it-IT
Gestione dei diritti	 CC-by-nc-sa

Metadata estratto da Dublin Core Standard ISO 15836



Autorità di Bacino  
Distrettuale del Fiume Po





## Contenuti del Repertorio dei Piani/Programmi per il Piano di Gestione Acque 2021

La Direttiva 2000/60/CE, all'art. 13 comma 5, prevede che i Piani di Gestione delle Acque “*possano essere integrati da programmi e piani più dettagliati per sotto-bacini, settori, problematiche o categorie di acque al fine di affrontare aspetti particolari della gestione idrica*”, prefigurando con ciò che il Piano rappresenti lo strumento di pianificazione per la protezione delle acque che contiene le misure fondamentali di indirizzo adeguate ad un territorio di area vasta quale è appunto il distretto idrografico.

Atteso, pertanto, che il PdG rappresenti il contenitore generale di tutte le misure necessarie per una corretta gestione delle acque a livello di bacino idrografico di distretto, e nella prospettiva che la sua attuazione avvenga attraverso fasi successive e progressive e mediante il procedimento di aggiornamento e adeguamento degli strumenti di pianificazione di livello regionale e locale, già nel primo Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po adottato nel 2010 (PdG Po 2010) era stata effettuata una ricognizione dei Piani e programmi che potevano concorrere agli obiettivi dello stesso e che quindi avrebbero potuto rappresentare strumenti di attuazione dello stesso.

Allora si era evidenziato come piani e programmi già vigenti relativi alla *difesa del suolo, alla biodiversità, al paesaggio e alla gestione delle acque* potessero contribuire a migliorare e mantenere la qualità delle acque e a garantire l'uso sostenibile della risorsa idrica. Nell'Elaborato 8 del PdG Po 2010 si era, quindi, fornito il primo Repertorio di questi Piani/Programmi del distretto, in particolare fornendo un'analisi di dettaglio dei Piani di Tutela delle Acque regionali approvati ai sensi del D.Lgs. 152/99, del Piano stralcio per l'Assetto idrologico (PAI), dei Piani delle aree protette, e dei Piani territoriali paesaggistici. Tale ricognizione aveva fornito anche importanti contributi per l'analisi di coerenza esterna VAS del PdG Po.

I contenuti già presentati per l'Elaborato 8 del PdG Po 2010 e del PdG Po 2015 costituiscono, pertanto, ancora un riferimento attuale anche per il PdG Po 2021, in particolare per tutti i Piani di Tutela regionali aggiornati o in corso di aggiornamento.

L'apprendimento esperienziale per l'attuazione della DQA ha, tuttavia, evidenziato la necessità di operare in modo più specifico su determinati settori e per affrontare nuove emergenze ambientali.

Nell'*Atto di indirizzo per la predisposizione del secondo ciclo di pianificazione idrica distrettuale e il coordinamento dei Piani di Tutela delle Acque e gli strumenti di programmazione regionale con il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po ai sensi della Direttiva 2000/60/CE*, approvato in sede di Comitato Istituzionale in data 23 dicembre 2013, è stata riconosciuta tra le questioni tecnico-istituzionali più urgenti da affrontare anche quelle di garantire un maggiore:

- integrazione delle pianificazioni che a vario titolo concorrono al raggiungimento degli obiettivi della DQA e delle programmazioni operative (efficienza ed efficacia dei P/P);
- integrazione e rafforzamento della cooperazione istituzionale – sia verticale sia orizzontale – e della formazione e della partecipazione a livello distrettuale (rafforzamento della governance di distretto).

Le azioni prioritarie individuate per questi due macro obiettivi della pianificazione distrettuale tuttora rimangono una priorità anche per il PdG Po 2021 nel prossimo sessennio di pianificazione 2021-2027, In funzione delle nuove priorità per il terzo ciclo di pianificazione DQA, seguendo lo stesso approccio metodologico seguito per il Piano vigente, saranno quindi attività specifiche per creare le condizioni per una maggiore integrazione con le seguenti pianificazioni/programmazioni:

### **a livello nazionale e regionale:**

- **Green Deal europeo** e le **strategie connesse**, per quanto di interesse per l'attuazione della DQA. Approfondimenti specifici sono contenuti nell'Elaborato 7 del PdG Po;



- **programmazione europea 2021-2027** nel distretto padano attraverso le strategie e le priorità che saranno perseguite con i seguenti fondi: *Fondo europeo di sviluppo regionale - FESR, Fondo sociale europeo - FSE, Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale – FEASR, Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca – FEAMP*). Particolare attenzione dovrà essere rivolta a valutare se le raccomandazioni della Commissione Europea circa le opportunità offerte dal FEASR 2023-2027 per contribuire all’attuazione dei terzi PdG Acque siano state accolte;
- **Strategia per l’ambiente marino**, per le parti del Mare Adriatico, in attuazione della Direttiva quadro 2008/56/CE sulla strategia per l’ambiente marino, successivamente recepita in Italia con il D.Lgs. n. 190 del 13 ottobre 2010;
- **Strategia nazionale per i cambiamenti climatici (SNACC)**, adottata dal MATTM il 16 giugno 2015, e in corso di attuazione che fornisce indicazioni importanti in merito alle necessità e alle strategie da adottare per operare in particolare attraverso azioni di adattamento e le misure indicate come “no regret” o “win-win”;
- i **Contratti di fiume**, anche sottoforma di Contratti di Lago, Falda, Foce, Costa, Paesaggio Fluviale, che costituiscono una innovazione sostanziale rispetto al contesto in cui si è operato per il PdG Po 2010, e che contengono importanti elementi per la politica integrata e pattizia nel settore della gestione delle risorse ambientali;
- **Piano nazionale integrato per l’Energia e il Clima (PNEIC)** in materia di uso razionale dell’energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia e piani d’azione regionali per l’energia.
- **Piano Nazionale di Interventi nel Settore Idrico - Sezione Invasi e Acquedotti**, in attuazione alla Legge 27 dicembre 2017, n. 205, per la Programmazione 2020-2029
- **Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR)**, in coerenza con gli indirizzi per la Next Generation EU

**a livello distrettuale, di competenza dell’Autorità di bacino del fiume Po:**

- **Piano di Gestione del Rischio alluvioni**, che deriva dalla Direttiva 2007/60/CE e in corso di elaborazione;
- **Piano di Bilancio Idrico (PBI)**, che è una misura di attuazione del PdG Po, pubblicato sul sito web dell’Autorità di bacino del fiume Po, ai fini della consultazione pubblica prevista per la sua approvazione finale;
- **Direttiva Derivazioni (del CIP 3/2017) e Direttiva Deflussi Ecologici (Del. CIP 4/2017)**, al fine di garantire una gestione sostenibile dell’uso delle risorse idriche;

Per il livello distrettuale, l’integrazione tra le pianificazioni citate di rilevanza europea, oltre ad essere auspicabile ai fini della loro efficacia, diventa anche una necessità per non perdere opportunità che possono derivare dall’utilizzo sinergico dei fondi comunitari indicati e dal soddisfacimento degli impegni assunti dall’Italia per garantire la conformità alle condizionalità previste.



**Autorità di Bacino  
Distrettuale del Fiume Po**



Strada Garibaldi, 75 – 43121 Parma  
<https://adbpo.gov.it/> [https://pianoacque.adbpo.it/](https://pianoacque.adbpo.it/partecipo.acque@adbpo.it)  
partecipo.acque@adbpo.it